Presidente: Vuole dare le sue generalità alla signorina?

M.P.: Paolini Marco... Come? Il xx.xx.xx...

Presidente: Residente?

M.P.: San Casciano Val di Pesa

Presidente: Bene, prego signor Pubblico Ministero le domande.

P.M.: Signor Paolini lei conosce il signor Pacciani?

M.P.: Si.

P.M.: Come l'ha conosciuto? In quale occasione?

M.P.: Praticamente conoscevamo il signor Pacciani in affitto... noi avevamo preso una stanza in affitto per suonare.

P.M.: Una stanza o una casa?

M.P.: Una stanza si. Era una casa praticamente.

P.M.: Di proprietà del Pacciani?

M.P.: Si.

P.M.: Si ricorda il periodo?

M.P.: Mah, '86.

P.M.: Ricorda di essere mai stato in casa di Pacciani?

M.P.: Si andavamo a pagare l'affitto, sicchè... in casa sua...

P.M.: Ha mai visto se in casa sua c'erano degli animali imbalsamati?

M.P.: Ssi.

P.M.: Ricorda che animali erano?

M.P.: Una volpe, poi... precisamente non mi ricordo altro

P.M.: Erano più di uno?

M.P.: Si mi sembra di si.

P.M.: Ricorda di aver visto se aveva attrezzi per la caccia? Tipo cartucciere, fucili, cose di questo genere?

M.P.: Mah, vagamente... no non ricordo.

P.M.: Ricorda, insisto se, di aver visto, di aver avuto l'impressione, a questo punto, che a un muro ci fosse attaccata una doppietta? Lei così ha riferito alla polizia, di aver avuto questa impressione. Lo ricorda di aver detto questo innanzitutto?

M.P.: Mah, precisamente non me lo ricordo.

P.M.: Non se lo ricorda. Ricorda di aver visto i familiari? I figli?

M.P.: Si, si.

P.M.: Ha mai avuto modo di vedere quali rapporti c'erano fra il Pacciani e i familiari?

M.P.: Mah, molto tranquilli.

P.M.: Molto tranquilli.

M.P.: Si, si.

P.M.: Perfetto. Lei ha mai visto se una delle figlie aveva segni sul volto di percosse o

di graffi?

M.P.: No.

P.M.: lo le contesto, lei è Paolini Marco?

M.P.: Si.

P.M.: Che lei ha dichiarato: "La figlia minore stava sempre in silenzio, indicava chiaramente che era terrorizzata" lo ricorda di aver detto questo?

M.P.: Si ma...

P.M.: "...terrorizzata dal carattere autoritario del padre. Questa è una mia deduzione" lei dice "ma certamente essa faceva pena a tutti noi anche" lei dice "per come era vestita. Aggiungo di aver visto questa ragazzina più volte con segni evidenti di percosse e graffi sul volto e sul collo", lei non dice da parte di chi ovviamente...

M.P.: No, no...

P.M.: Non ricorda di aver detto questo...

M.P.: No, no proprio non ho detto questo.

P.M.: Non l'ha detto, benissimo, questo è un verbale in cui c'è scritto che l'ha detto lei... Avranno evidentemente inteso male, comunque lei l'ha firmato. Sul carattere del padre nei confronti delle figlie, se era autoritario o meno, lei ha avuto modo di vederlo?

M.P.: Mah, in particolar modo ripeto non è che abbia mai visto un atteggiamento...

P.M.: Autoritario. Senta una cosa, lei ha mai visto se in questa casa c'erano delle foto di donne senza vestiti? Facciamo così...

M.P.: Si.

P.M.: Qualche foto particolare che poteva sembrare pornografica? Qualche atteggiamento? Erano attaccate da qualche parte...

M.P.: Si erano affisse...

P.M.: Ha mai visto se fra queste foto c'era qualcuna che poteva assomigliare o essere di una delle figlie?

M.P.: ...

P.M.: Ha mai sentito qualcuno dei suoi colleghi che avevano, o amici che aveva, in questa casa, che faceva un commento simile?

M.P.: No mai.

P.M.: Non ho altre domande, grazie Presidente.

Presidente: Quindi non ricorda di aver visto la foto delle figlie, di una delle figlie, attaccata?

M.P.: Mah, sicuramente io non l'ho vista, proprio...

Presidente: Signori avvocati di parte civile? Avvocato Bevacqua prego.

A.B.: Senta, lei è stato interrogato come? Da chi e da quando?

M.P.: lo sono stato, prima di tutto, chiamato dalla Squadra Anti Mostro,

praticamente, portato in Questura...

A.B.: Portato?

M.P.: Si, perché io ero...

P.M.: Di peso? Accompagnato?

M.P.: No, no accompagnato. P.M.: Accompagnato, ecco!

A.B.: Dal latino fero, feris, portare, eh?

P.M.: Era un atto di gentilezza

A.B.: Portato.

M.P.: Accompagnato, praticamente, ecco.

A.B.: Accompagnato? Accompagnato. Ecco, le dissero che cosa volevano sapere da lei?

M.P.: Si, certo per fare, praticamente, delle accertamenti sulla questione del signor Pietro Pacciani perché noi avevamo questo, questo recapito lì a casa sua, ecco. Poi non è che...

A.B.: Quanti erano che la interrogavano?

M.P.: Uno, uno solo.

A.B.: Perché qua sono in tre. Sono Lamperi Riccardo, Di Genova Callisto, due anzi. Fran due.

P.M.: Le domande le faceva uno solo.

M.P.: Si ma le domande, appunto, le faceva uno solo.

A.B.: E uno batteva a macchina.

M.P.: Certo.

A.B.: Gliel'hanno letto il suo... tutto quello che lei ha... tutto quello che è stato scritto gliel'hanno letto?

M.P.: Si.

A.B.: E lei l'ha confermato?

M.P.: Si.

A.B.: Va bene, grazie, nessun'altra domanda.

P.M.: Usiamo questo verbale per quel poco o tanto che possa valere.

Presidente: Nessun'altra domanda? Il teste può andare buongiorno.

M.P.: Buongiorno.